

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 17 (1945)  
**Heft:** 5

**Erratum:** Correzione  
**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## RICORDI DI ATTUALITÀ

Cap. Giovanni Kappenberger

Autunno 1937. Nella bella terra vodese. Manovre della I. Div. La nostra Bttr. mot. cann. pes. aveva preso posizione durante la notte e s'apprestava a prendere sotto fuoco una cima occupata da forze nemiche. Sono le 0530 quando improvvisamente spunta una grande automobile guida interna. Scende il Maresciallo Pétain. Malgrado i suoi 80 anni, cammina svelto, diritto e solo il bastone sul quale s'appoggia di tanto in tanto tradisce l'età.

Ci avevano annunciato che l'Eroe di Verdun avrebbe assistito alle manovre e avevamo l'ordine di salutarlo con „Monsieur le Maréchal de France” ma non ci eravamo lusingati che volesse proprio ispezionare la nostra Bttr.

In quell'istante ero l'unico Ufficiale presente; vado ad annunciargli la Bttr. e, non nascondo che giovane tenente uscito fresco fresco dalla Scuola Aspiranti, ero un po' intimidito di fronte al grande Pétain. Pensavo a chissà quali complicate domande mi avrebbe posto. Il suo interesse si concentrò su tutt'altra cosa. Volle sapere di che genere di uomini fosse formata la nostra Unità, dilungandosi su domande professionali ed economiche, esprimendo poi la sua meraviglia sulla grande disparità di professione tra un soldato e l'altro. Parlava lentamente con voce chiara ma decisa e calma.

Ebbi tempo di contemplare da vicino i tratti simpatici di quella testa bianca, di guardare nei suoi occhi vivaci che tradivano una grande bontà e di vedere quelle sue labbra che a Verdun, quando pareva che tutto dovesse andar male, gridavano ai suoi soldati: „Courage, on les aura!”

Partendo mi strinse la mano dicendomi: „Soyez fier de votre petite, grande Suisse”.

### CORREZIONE

Nel precedente fascicolo sono rimasti alcuni errori di stampa che ci dispensiamo dal rilevare singolarmente; ma, se può ancora riuscire comprensibile lo spostamento materiale di composizione che ha fatto saltar fuori (a pag. 57) un patto federale del „1921” in luogo di quello del 1291, non possiamo omettere di lamentare l'arbitraria sostituzione di parole letteralmente diverse per cui „la gran croce di Cristo” del nostro manoscritto è diventata (pag. 59 riga 4a) „la gran croce di Dio”. Ne chiediamo venia ai lettori. Red.